



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Bilancio demografico regionale Anno 2004

L'Istituto nazionale di statistica comunica i dati relativi alla popolazione residente in Abruzzo risultanti dalle registrazioni anagrafiche nei 305 comuni al 31 dicembre 2004. I dati sono calcolati a partire dalla popolazione legale dichiarata sulla base delle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione effettuato il 21 ottobre 2001 (DPCM del 2 aprile 2003). Il calcolo è effettuato sulla base dei dati relativi al movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatosi nei comuni nel periodo 22 ottobre-31 dicembre 2001 e negli anni 2002, 2003 e 2004.

I dati del bilancio demografico per ciascun comune sono disponibili sul sito web [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it) alla voce "bilancio demografico". I dati mensili del movimento demografico relativi al 2004 sono definitivi.

Al 31 dicembre 2004 la popolazione complessiva risulta pari a 1.299.272 unità, mentre alla stessa data del 2003 ammontava a 1.285.896 residenti. Anche nel 2004 si è registrato un forte incremento della popolazione residente, più di 13mila abitanti, pari all'1,0 per cento della popolazione. Tale incremento è in larga parte ancora dovuto alle iscrizioni anagrafiche successive alla regolarizzazione degli stranieri presenti in Italia regolamentata dalle leggi 189 e 222 del 2002, che sono proseguite anche nel corso del 2004.

Complessivamente, la variazione demografica positiva, pari a +13.376 abitanti, è stata determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: il saldo del movimento naturale pari a -1.974 unità, il saldo del movimento migratorio con l'estero pari a +6.384, un incremento dovuto alle rettifiche post-censuarie pari a +6.316 ed un saldo migratorio interno positivo pari a +2.650.

**Tabella 1. Popolazione residente al 31 dicembre 2004 e variazioni rispetto al 2003 per provincia.**

Province	Popolazione al 31.12.2004				Variazione rispetto al 31.12.2003	
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	%	Assoluta	%
L'Aquila	148.079	155.989	304.068	23,4	1.812	0,6
Teramo	144.733	151.330	296.063	22,8	2.546	0,9
Pescara	148.522	159.452	307.974	23,7	2.249	0,7
Chieti	190.375	200.792	391.167	30,1	6.769	1,8
<b>Abruzzo</b>	<b>631.709</b>	<b>667.563</b>	<b>1.299.272</b>	<b>100,0</b>	<b>13.376</b>	<b>1,0</b>
<b>Italia</b>	<b>28.376.804</b>	<b>30.085.571</b>	<b>58.462.375</b>	—	<b>574.130</b>	<b>1,0</b>

Prossimo comunicato: luglio 2006

La crescita della popolazione non è uniformemente distribuita sul territorio regionale a causa di bilanci naturali e migratori notevolmente diversificati.

### *La distribuzione territoriale*

La distribuzione della popolazione residente per provincia assegna alla provincia dell'Aquila 304.068 abitanti (23,4 per cento del totale regionale), a quella di Teramo 296.063 abitanti (22,8 per cento), a quella di Pescara 307.974 abitanti (23,7 per cento) ed a quella di Chieti 391.167 abitanti (30,1 per cento). Le percentuali risultano pressoché invariate rispetto all'anno precedente.

**Tabella 2. Movimento anagrafico della popolazione residente nel corso del 2004 e variazioni rispetto al 2003 per provincia.**

Province	Nati vivi		Morti		Saldo naturale	Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio interno	Saldo iscr./canc. altri motivi
	2004	Var. sul 2003	2004	Var. sul 2003				
L'Aquila	2.478	40	3.304	-108	-826	1.931	536	171
Teramo	2.696	89	2.809	-182	-113	1.867	904	-112
Pescara	2.778	72	3.006	-24	-228	1.235	1.180	62
Chieti	3.149	-71	3.956	-283	-807	1.351	30	6.195
<b>Abruzzo</b>	<b>11.101</b>	<b>130</b>	<b>13.075</b>	<b>-597</b>	<b>-1974</b>	<b>6.384</b>	<b>2.650</b>	<b>6.316</b>
<b>Italia</b>	<b>562.599</b>	<b>18.536</b>	<b>546.658</b>	<b>-39.810</b>	<b>15.941</b>	<b>379.717</b>	<b>25.900</b>	<b>152.572</b>

### *Il saldo naturale*

Il numero dei nati vivi nel corso del 2004 è stato di 11.101 unità (con un aumento di 130 nati rispetto all'anno precedente) e quello dei decessi di 13.075 unità (597 in meno rispetto all'anno precedente). Il saldo naturale è risultato pari a -1.974 unità. La notevole diminuzione del numero dei decessi registrati nel 2004 può essere, almeno in parte, attribuita alla supermortalità dei mesi estivi che ha caratterizzato l'anno precedente (Figura 1).

### *La natalità*

L'incremento delle nascite rispetto al 2003 si registra nelle province di L'Aquila, (+1,6 per cento) Teramo (+3,4 per cento) e Pescara (+2,7 per cento), mentre nella provincia di Chieti si registra una diminuzione (-2,2 per cento).

Il tasso di natalità in Abruzzo (8,6 per mille abitanti) è inferiore a quello nazionale (9,7 per mille abitanti). A livello provinciale i tassi di natalità sono stati pari a 8,2 per mille abitanti nella provincia di L'Aquila, 9,1 per mille abitanti nelle province di Teramo e di Pescara e 8,1 per mille abitanti nella provincia di Chieti.

### *La mortalità*

La diminuzione nel numero dei morti rispetto al 2003 è dovuta principalmente all'anomalia registrata nel 2003. Lo scorso anno, infatti, era avvenuta una forte ondata di caldo estivo che aveva provocato, nel periodo giugno-settembre un numero elevato di morti. Nel 2004 il tasso di mortalità in Abruzzo (10,1 per mille abitanti) è superiore a quello nazionale (9,4 per mille abitanti). A livello provinciale i tassi di mortalità sono stati pari a 10,9 per mille abitanti nella provincia di L'Aquila, 9,5 per mille abitanti nella provincia di Teramo, 9,8 per mille abitanti nella provincia di Pescara e 10,2 per mille abitanti nella provincia di Chieti (Figura 2).

Figura 1. Nati vivi e morti negli ultimi 13 anni (1992-2004).

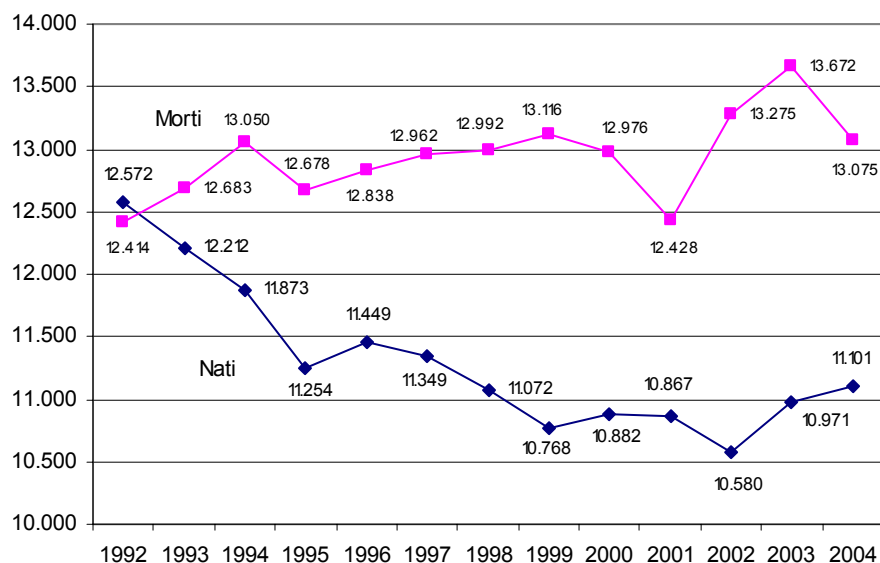
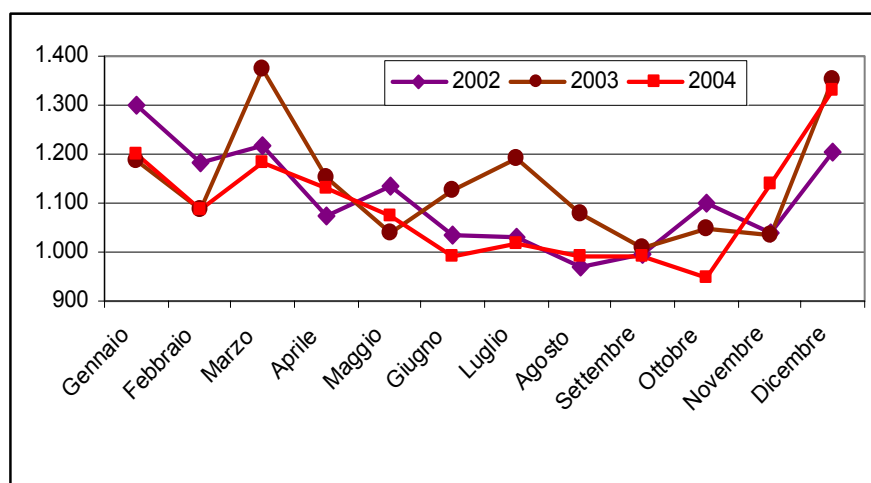


Figura 2. Morti per mese in Abruzzo. Anni 2002-2004



L'incremento demografico della regione è garantito, in misura consistente, dalle immigrazioni che sono largamente superiori alle emigrazioni. Nel corso del 2004 sono state iscritte in anagrafe come provenienti dall'estero 7.793 persone, mentre ammontano a 1.409 le cancellazioni di persone residenti nella regione per l'estero. Si tratta in larga parte, per quanto riguarda le iscrizioni, degli effetti della "sanatoria" dovuta alle leggi 189 e 222 del 2002, che si prolungano nel 2004 a causa della durata dei procedimenti amministrativi.

#### Le migrazioni dall'estero

Il bilancio con l'estero è positivo per tutte le province. Il tasso migratorio estero in Abruzzo è 4,9 per mille abitanti ed è inferiore a quello nazionale (6,5 per mille abitanti). A livello provinciale il tasso migratorio estero è di 6,4 per mille abitanti nella provincia di L'Aquila, 6,3 per mille abitanti in quella di Teramo, 4,0 per mille abitanti in quella di Pescara e 3,5 per mille abitanti in quella di Chieti.

### *Le migrazioni interne*

Complessivamente in Abruzzo si registra un'eccedenza di iscrizioni rispetto alle cancellazioni anagrafiche (+2.650) che genera un tasso migratorio interno di 2,1 per mille abitanti. A livello provinciale il tasso migratorio interno è pari a 1,8 per mille abitanti nella provincia di L'Aquila, 3,1 per mille abitanti in quella di Teramo, 3,8 per mille abitanti in quella di Pescara e 0,1 per mille abitanti in quella di Chieti.

### *Rettifiche post-censuarie ed altre iscrizioni/cancellazioni*

Così come nei primi due anni successivi al censimento, l'incremento di popolazione registrato nel 2004 è dovuto anche alle rettifiche post-censuarie, costituite principalmente dalle iscrizioni di persone residenti sfuggite al censimento e dalle cancellazioni di persone censite più volte o censite in un comune dove non avevano l'effettiva residenza. In totale si tratta di 7.830 iscrizioni e di 1.514 cancellazioni che producono un incremento di 6.316 residenti (pari al 47,2 per cento dell'incremento registrato nel corso dell'anno).

### *Comuni per classe di ampiezza demografica*

La quota più ampia di popolazione risiede in comuni di ampiezza compresa tra i 10mila e i 50mila abitanti (431.919, pari al 33,2 per cento). Una quota di popolazione leggermente inferiore risiede in comuni con ampiezza inferiore ai 5 mila abitanti: si tratta di 373.110 residenti, pari al 28,7 per cento del totale

**Tabella 3. Numero di comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica al 31.12.2004**

Classe di ampiezza demografica	Numero di comuni		Popolazione residente		Variazione sul 2003		
	V.a.	%	V.a.	%	N° di comuni	Popolazione	
						V.a.	%
Fino a 5 mila	252	82,6	373.110	28,7	-1	-4.434	-1,2
5.001-10 mila	28	9,2	191.372	14,7	1	6.490	3,5
10.001-50 mila	21	6,9	431.919	33,2	0	5.746	1,3
50.001-100 mila	3	1,0	180.294	13,9	0	5.080	2,9
Oltre i 100 mila	1	0,3	122.577	9,4	0	494	0,4
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>100,0</b>	<b>1.299.272</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>13.376</b>	<b>1,0</b>

### *Comuni capoluogo*

I quattro comuni capoluogo di provincia sono compresi nelle due classi di ampiezza demografica più elevate. I suddetti comuni totalizzano insieme più di 300 mila abitanti.

### *Famiglie e convivenze*

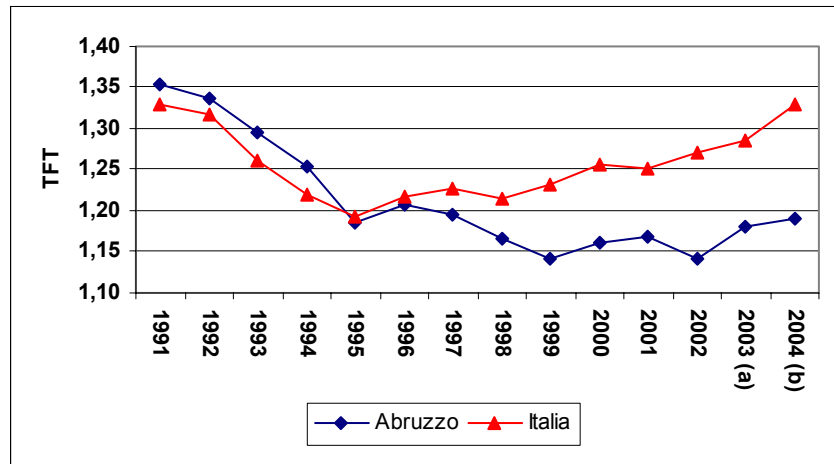
La popolazione residente in Abruzzo al 31 dicembre 2004 vive per il 99,7 per cento in famiglie. Le famiglie anagrafiche sono 499.778; il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,6 ed è superiore alla media nazionale (2,5). Il restante 0,3 per cento della popolazione, pari a 4.294 abitanti, vive in convivenze anagrafiche (caserme, case di riposo, carceri, conventi, ecc.). Si tratta prevalentemente di donne: 2.430, pari al 56,6 per cento del totale.

### *Approfondimento*

#### *L'andamento della fecondità*

L'incremento nelle nascite trova corrispondenza nella recente ripresa della fecondità. Secondo le ultime stime del tasso di fecondità totale riferite all'anno 2004 in Abruzzo nascono in media 1,19 figli per ogni donna in età feconda. Si tratta del livello più alto registrato dal 1998.

Figura 3. Numero medio di figli per donna (TFT) – Abruzzo e Italia. Anni 1991- 2004

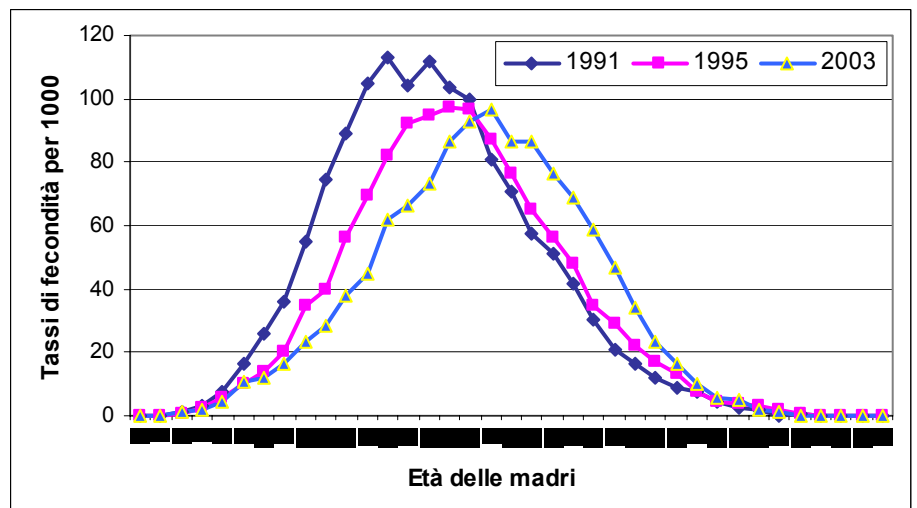


a) Dati provvisori b) Stime

La figura 3 consente di apprezzare la diversa evoluzione sul territorio dei comportamenti riproduttivi: l'Abruzzo, dal 1996 ad oggi, presenta un numero di figli per donna inferiore alla media nazionale.

La figura 4 evidenzia invece che dal 1991 al 2003 le donne di età compresa tra 30 e 40 anni hanno visto aumentare il loro tasso di fecondità. Si tratta di donne che stanno verosimilmente recuperando parte della fecondità non realizzata nelle età giovanili.

Figura 4. Tassi di fecondità per età – Anni 1991, 1995 e 2003



## GLOSSARIO

**La popolazione residente** è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge, nell'anagrafe del comune nel quale ha stabilito la sua dimora abituale.

In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno.

La **popolazione residente media** è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

**Il movimento naturale:** è costituito dal numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

**Il movimento migratorio:** è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Le **iscrizioni** si distinguono in:

Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.

Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.

Iscrizioni per altri motivi: si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Le **cancellazioni** si distinguono in:

Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.

Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.

Cancellazioni per altri motivi: si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire.

**Il saldo naturale:** è la differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti in Italia.

**Il saldo migratorio:** è la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

**Il saldo migratorio interno:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

**Il saldo migratorio estero:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

**Il saldo totale:** è la somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

### I tassi:

**Il tasso di natalità:** è il rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Il tasso di mortalità:** è il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Il tasso migratorio interno:** è il rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Il tasso migratorio estero:** è il rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Il tasso migratorio** è il rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Il tasso di crescita naturale** è il rapporto tra il saldo naturale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Il tasso di crescita totale** è il rapporto tra il saldo totale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Il tasso di fecondità totale (TFT) o Numero medio di figli per donna** è la somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni donna in età feconda (15-49 anni) il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime il numero medio di figli per donna.

**Famiglia:** le famiglie sono conteggiate sulla base del numero di schede di famiglia presenti nell'archivio anagrafico. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) si intende per famiglia "un insieme di persone legate vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune".

**Convivenza:** le convivenze anagrafiche sono conteggiate sulla base del numero di schede di convivenza presenti negli archivi anagrafici. L'articolo 5 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) riporta: "Agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a sé stanti. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica".

**Numero medio di componenti per famiglia:** è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia ed il numero delle famiglie anagrafiche.